

Capitolo 22. Missioni presso il Commissariato, lire 3,000.

*Spese per la protezione degli emigrati.* —

Capitolo 23. Spese per la protezione ed assistenza degli emigrati all'estero e sussidi ad opere di patronato all'estero ed all'interno, lire 550,000.

MATERI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MATERI. Potrei dispensarmi dal dire qualsiasi cosa in merito alla proposta che ho l'onore di fare alla Camera dopo le dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro e dopo che la Camera ha accolto benevolmente l'ordine del giorno presentato dall'onorevole Turati; ma io credo che una qualche dichiarazione possa riuscire utile soprattutto per definire a quale parte di questo capitolo dovrebbe essere attribuito l'aumento di stanziamento di centomila lire.

Dirò semplicemente questo, che l'altra sera io accennava fugacemente alla relazione che fece al Consiglio dell'emigrazione e al Comitato di vigilanza nella mattina di lunedì il nostro console generale a New York, conte Massiglia, intorno alle condizioni dei nostri emigranti negli Stati Uniti ed alle prevedibili conseguenze della crisi americana, così in rapporto al movimento dell'emigrazione, come al rimpatrio dei nostri emigranti.

Egli, trattando della necessità impellente che si dovesse in qualche maniera provvedere ai maggiori bisogni dei nostri concittadini negli Stati Uniti, rispetto alla nuova situazione creata da questa nuova condizione di cose, disse che a tutto questo potevasi forse provvedere con l'aumentare i sussidi a quelli dei nostri patronati, che funzionano nella città di New York.

Ora, poichè ho sentito che qualcuno ieri accennava di non avere nessuna fede nell'opera di questi nostri patronati della città di Nuova York, è bene che la Camera sia informata un poco di quella che è l'azione feconda, efficace e pratica, che spendono questi nostri patronati, perchè essi, non solo sono altrettante Associazioni cooperative, altrettante Associazioni mutue locali, ma la maggiore, la precipua cura di questi Comitati a Nuova York consiste precisamente nell'impedire che i nostri concittadini, così al loro arrivo come alla loro partenza, diventino vittime delle frodi e degli inganni che si commettono da alcuni speculatori e da gente di mala vita, che, sotto l'apparenza di voler sussidiare i nostri connazionali, in-

vece li depredano, li spogliano di ogni loro avere.

Il principale Comitato di patronato di Nuova York è il Comitato italo-americano a capo del quale sta un egregio benemerito cittadino italiano, uno dei maggiori censiti della nostra colonia, il quale ha conservato caldo affetto verso la madre patria e cuore caritatevole verso i suoi concittadini.

Questo signore, pagando del proprio agenti abilissimi, fa sorvegliare i nostri emigranti sui *docks* di Nuova York, ed io credo doveroso di ricordare alla Camera il nome di questo benemerito italiano, che si chiama Luigi Fabbri, al quale credo che possa andare dall'Italia un saluto di riconoscenza affettuosa.

Se la Camera, adunque, vorrà accogliere il voto del Commissariato, quello cioè di aumentare lo stanziamento del capitolo 23, salvo a concordare poi a quale dei due paragrafi l'aumento debba attribuirsi, non farà certamente che incoraggiare questo Comitato ad essere più solerte e più attivo nella protezione dei nostri connazionali; ma proverà ancora meglio, dopo tre giorni di discussione, che non ci può essere migliore destinazione del fondo dell'emigrazione che quella di impiegarlo a vantaggio di questa gente che lo ha formato col proprio danaro e con le tasse di emigrazione.

Non ho altro da dire. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Onorevole ministro degli affari esteri...

TITTONI, *ministro degli affari esteri.* Io accetto la proposta di aumentare di 100 mila lire questo capitolo.

PRESIDENTE. Per cui invece di 550 mila, lo stanziamento del capitolo 23 dovrà essere di 650 mila.

(*È approvato.*)

Capitolo 24. Concorsi e anticipazioni per spese di liti agli operai italiani emigrati all'estero e assistenza legale agli emigrati, vittime di infortunio sul lavoro, e servizio relativo, lire 220,000.

Capitolo 25. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, lire 75,000.

Capitolo 26. Fondo di riserva per le spese impreviste, lire 75,000.

TITTONI, *ministro degli affari esteri.* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

TITTONI, *ministro degli affari esteri.* Poichè il capitolo 23 essendo stato intitolato: «Spese per la protezione ed assistenza degli emigrati all'estero e sussidi ad opere di patronato all'estero ed all'interno», non lascerebbe sufficiente larghezza per erogare